

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta 7 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2144 - Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - **DGRC n. 1999/06 - Risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006/2009 (delibera CIPE 3/06 - legge finanziaria 2006). Indirizzi strategici e riparto programmatico settoriale- Definizione dei criteri e priorit  per la assegnazione di risorse.**

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1041 del 01 agosto 2007 la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) allo scopo di dotarsi di un adeguato bacino di progetti atto a sostenere l'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 - 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 16 gennaio 2007 del Coordinatore dell'AGC 03 veniva approvato l'Avviso Pubblico per il PPR;

- che la predetta DGRC n. 1041 del 1 agosto 2006 ha stabilito che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuti l'ammissibilit  dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa delibera: Valenza strategica; Sostenibilit  tecnico-amministrativa; Sostenibilit  finanziaria, economica e gestionale;

- che la medesima DGRC n. 1041 del 1 agosto 2006 ha inoltre stabilito che "l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento, da scegliere nell'ambito di quelli costituenti il parco progetti, dovr  avvenire con DGR";

Vista la DGRC n. 1999/06 - Risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006/2009 (delibera CIPE 3/06 - legge finanziaria 2006). Indirizzi strategici e riparto programmatico settoriale. - con la quale veniva destinata la somma complessiva di euro 75.000.000 per la realizzazione degli interventi del Parco Progetti Regionale.

Vista la DGRC n. 882/07 - Intesa Istituzionale di programma - Proposta Quadri strategici degli APQ/Atti Integrativi Delibera CIPE n° 14 del 22/03/06 - con la quale tra l'altro veniva stabilita quale data ultima per la sottoscrizione degli APQ o atti integrativi a valere sulle risorse FAS 2006, ai fini del riconoscimento delle risorse premiali, il 30 novembre 2007;

Vista la DGRC n. 1776 del 5/10/07 - Politiche di Sviluppo e di coesione della Regione Campania 2000/2006 - 2007/2013 - Indicazione di priorit  per la programmazione delle risorse finanziarie -con la quale venivano indicati quali priorit , per la definizione dei criteri e delle modalit  per la selezione degli interventi inseriti nel Parco Progetti Regionale da finanziare con le risorse della programmazione 2000/2006 e 2007/2013, quei criteri e modalit  in grado di valorizzare e premiare la capacit  progettuale degli Enti Locali che: 1) sulla base delle certificazioni operate dagli organismi preposti per legge abbiano costantemente realizzato negli ultimi due anni un livello di raccolta differenziata superiore al 35%; 2) facilitano o abbiano facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti;

Considerato

- che la Regione Campania assume la sostenibilit  e la valorizzazione delle risorse naturali e territoriali come obiettivi trasversali delle politiche regionali;

- che il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1042 del 1 agosto 2006, identifica tra gli obiettivi specifici la tutela e gestione dell'ambiente, da realizzarsi attraverso la risoluzione in via definitiva, nell'arco del prossimo settennio, dei problemi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, della depurazione delle acque, della bonifica dei siti inquinati, della riduzione dell'emissione di gas inquinanti e della difesa del suolo;

- che il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1042 del 1 agosto 2006 si pone l'obiettivo di ottenere un rapporto pi  equilibrato tra offerta Regionale e impegno del territorio a risolvere problematiche generali cos  da armonizzare le politiche di contesto regionali con le politiche di contesto territoriale attorno alle priorit  strategiche per la crescita e la competitivit ;

- che nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 degli undici indicatori relativi al raggiungimento degli

obiettivi di servizio da perseguire per l'ottenimento delle risorse finanziarie di premialità ben tre riguardano la materia dei rifiuti: Rifiuti Urbani smaltiti in discarica - procapite x Kg.; Raccolta differenziata dei rifiuti - rapporto tra rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti urbani; Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità - percentuale di frazione umida, proveniente dalla raccolta differenziata, trattata in impianti di compostaggio in rapporto alla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex D.lgs. 217/2006;

- che con Delibera di Giunta n° 393 del 07 marzo 2007 la Regione Campania ha adottato Disposizioni generali per la attivazione del Patto per la Campania Regione Sostenibile di Europa e del Mediterraneo e relativo Piano di Azione;

- che, in virtù di quanto sopra indicato, con DGRC n. 1776 del 5/10/07 - Politiche di Sviluppo e di coesione della Regione Campania 2000/2006 - 2007/2013 - Indicazione di priorità per la programmazione delle risorse finanziarie - venivano indicati quali priorità, per la definizione dei criteri e delle modalità per la selezione degli interventi inseriti nel Parco Progetti Regionale da finanziare con le risorse della programmazione 2000/2006 e 2007/2013, quei criteri e modalità in grado di valorizzare e premiare la capacità progettuale degli Enti Locali che: 1) sulla base delle certificazioni operate dagli organismi preposti per legge abbiano costantemente realizzato negli ultimi due anni un livello di raccolta differenziata superiore al 35%; 2) facilitano o abbiano facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti;

Ritenuto

- di dover rendere operativo il sistema premiale di cui alla DGRC n. 1776 del 5/10/07 e di dover definire i criteri e le modalità per la selezione degli interventi inseriti nel costituendo PPR, secondo le priorità indicate dalla predetta DGRC n. 1776 del 5/10/07;

- di dover destinare a tale premialità le risorse, ammontanti a euro 75.000.000 programmate con la DGRC n. 1999/06, per il finanziamento di interventi presentati entro le scadenze previste per la I e II sessione di valutazione e inseriti nel costituendo PPR;

- di dover individuare, coerentemente con le priorità indicate con la predetta DGRC n. 1776 del 5/10/07, criteri in grado di ripartire le risorse disponibili ai sensi della DGRC n. 1999/06 tra il maggior numero di Comuni, e pertanto, a seguito dell'applicazione dei criteri di cui ai punti successivi, di non concorrere per ciascun Comune con finanziamenti oltre un massimo complessivo di euro 5.000.000,00, al netto di eventuale cofinanziamento da parte del Comune interessato;

- di procedere all'assegnazione dei finanziamenti, nell'ordine e entro quanto previsto ai punti precedenti, secondo i seguenti i criteri:

1. di ammettere a finanziamento, in primo luogo, almeno un progetto ammesso al PPR per ciascuno dei Comuni che, sulla scorta di elenchi predisposti dal competente Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facilitano o abbiano facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti e che non siano firmatari di altri specifici accordi in materia con l'Amministrazione Regionale;

2. di ammettere a finanziamento, in secondo luogo e entro le disponibilità finanziarie residue dopo l'applicazione del criterio n.1, almeno un progetto per ognuno dei Comuni che, sulla base delle certificazioni rilasciate dal competente Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, abbiano costantemente realizzato sia nell'anno 2005 sia nell'anno 2006 un livello di raccolta differenziata pari o superiore al 35%;

3. a) in caso di insufficienza delle risorse, i Comuni che soddisfino il criterio 2 saranno ordinati in maniera decrescente sulla base della raccolta differenziata media nel biennio 2005 e 2006, e i progetti da finanziare saranno individuati sulla base di tale ordine, fino ad esaurimento delle risorse; b) in caso invece di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie dopo aver soddisfatto il criterio di cui al punto 2, sarà ammesso a finanziamento un altro progetto oltre il primo per ciascuno dei Comuni che, in ordine decrescente, abbiano superato nel biennio 2005 e 2006 un livello medio di raccolta differenziata del 50%;

4. dare precedenza, in caso di più progetti ammessi al PPR per ciascun Comune, sia sede di impianti che con livelli di raccolta differenziata pari o superiore al 35%, a quelli in grado di garantire una rapida realizzabilità, e pertanto quelli risultanti "esecutivi immediatamente appaltabili" o, se immateriali, "immediatamente realizzabili", ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico per il Parco Progetti;

5. dare precedenza, in caso di più progetti ammessi al PPR per ciascun Comune, sia sede di impianti che con livelli di raccolta differenziata pari o superiore al 35%, ai progetti che abbiano ottenuto dal NVVIP la mi-

gliore valutazione rispetto ai criteri indicati nella DGRC n. 1041/06;

- di rinviare a successive deliberazioni l'individuazione di eventuali ulteriori risorse finanziarie da utilizzare per premiare gli altri Comuni, anche eventualmente confinanti con quelli che ospitano impianti attivi, che abbiano successivamente incrementato il livello di raccolta differenziata, e che abbiano presentato progetti anche per le successive sessioni di valutazione e inseriti nel costituendo PPR;

Ritenuto altresì

- di incaricare il NVVIP di individuare i progetti ammessi al PPR che, in base ai criteri di cui alla presente delibera e sulla scorta delle certificazioni ed elenchi del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania che saranno acquisite dal Settore 01 dell'AGC 03, sono ammissibili a finanziamento;

- di demandare al Settore 01 dell'AGC 03 - Pianificazione, piani e programmi di investimento - di approvare gli interventi da ammettere a finanziamento sulla scorta delle valutazioni del NVVIP, nonché i successivi adempimenti per il finanziamento degli stessi;

Propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di rendere operativo il sistema premiale di cui alla DGRC n. 1776 del 5/10/07 e di definire i criteri e le modalità per la selezione degli interventi inseriti nel costituendo PPR, secondo le priorità indicate dalla predetta DGRC n. 1776 del 5/10/07;

- di destinare a tale premialità le risorse, ammontanti a euro 75.000.000 programmate con la DGRC n. 1999/06, per il finanziamento di interventi presentati entro le scadenze previste per la I e II sessione di valutazione e inseriti nel costituendo PPR;

- di dover individuare, coerentemente con le priorità indicate con la predetta DGRC n. 1776 del 5/10/07, criteri in grado di ripartire le risorse disponibili ai sensi della DGRC n. 1999/06 tra il maggior numero di Comuni, e pertanto, a seguito dell'applicazione dei criteri di cui ai punti successivi, di non concorrere per ciascun Comune con finanziamenti oltre un massimo complessivo di euro 5.000.000,00, al netto di eventuale cofinanziamento da parte del Comune interessato;

- di procedere all'assegnazione dei finanziamenti, nell'ordine e entro quanto previsto ai punti precedenti, secondo i seguenti criteri:

1. di ammettere a finanziamento, in primo luogo, almeno un progetto ammesso al PPR per ciascuno dei Comuni che, sulla scorta di elenchi predisposti dal competente Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facilitano o abbiano facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti e che non siano firmatari di altri specifici accordi in materia con l'Amministrazione Regionale;

2. di ammettere a finanziamento, in secondo luogo e entro le disponibilità finanziarie residue dopo l'applicazione del criterio n. 1, almeno un progetto per ognuno dei Comuni che, sulla base delle certificazioni rilasciate dal competente Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania, abbiano costantemente realizzato sia nell'anno 2005 sia nell'anno 2006 un livello di raccolta differenziata pari o superiore al 35%;

3. a) in caso di insufficienza delle risorse, i Comuni che soddisfino il criterio n. 2 saranno ordinati in maniera decrescente sulla base della raccolta differenziata media nel biennio 2005 e 2006, e i progetti da finanziare saranno individuati sulla base di tale ordine, fino ad esaurimento delle risorse; b) in caso invece di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie dopo aver soddisfatto il criterio di cui al punto 2, sarà ammesso a finanziamento un altro progetto oltre il primo per ciascuno dei Comuni che, in ordine decrescente, abbiano superato nel biennio 2005 e 2006 un livello medio di raccolta differenziata del 50%;

4. dare precedenza, in caso di più progetti ammessi al PPR per ciascun Comune, sia sede di impianti che con livelli di raccolta differenziata pari o superiore al 35%, a quelli in grado di garantire una rapida realizzabilità, e pertanto quelli risultanti "esecutivi immediatamente appaltabili" o, se immateriali, "immediatamente realizzabili", ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico per il Parco Progetti;

5. dare precedenza, in caso di più progetti ammessi al PPR per ciascun Comune, sia sede di impianti che con livelli di raccolta differenziata pari o superiore al 35%, ai progetti che abbiano ottenuto dal NVVIP la migliore valutazione rispetto ai criteri indicati nella DGRC n. 1041/06;

- di rinviare a successive deliberazioni l'individuazione di eventuali ulteriori risorse finanziarie da utilizzare per premiare gli altri Comuni, anche eventualmente confinanti con quelli che ospitano impianti attivi, che abbiano successivamente incrementato il livello di raccolta differenziata, e che abbiano presentato progetti anche per le successive sessioni di valutazione e inseriti nel costituendo PPR;

- di incaricare il NVVIP di individuare i progetti ammessi al PPR che, in base ai criteri di cui alla presente delibera e sulla scorta delle certificazioni ed elenchi del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania che saranno acquisite dal Settore 01 dell'AGC 03, sono ammissibili a finanziamento;

- di demandare al Settore 01 dell'AGC 03 - Pianificazione, piani e programmi di investimento - di approvare gli interventi da ammettere a finanziamento sulla scorta delle valutazioni del NVVIP, nonché i successivi adempimenti per il finanziamento degli stessi;

- di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 01, AGC 03, AGC 03 Settore 01, AGC 09, al Nucleo per la Verifica e la Valutazione degli Investimenti Pubblici Regionale, per i provvedimenti di competenza; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino